

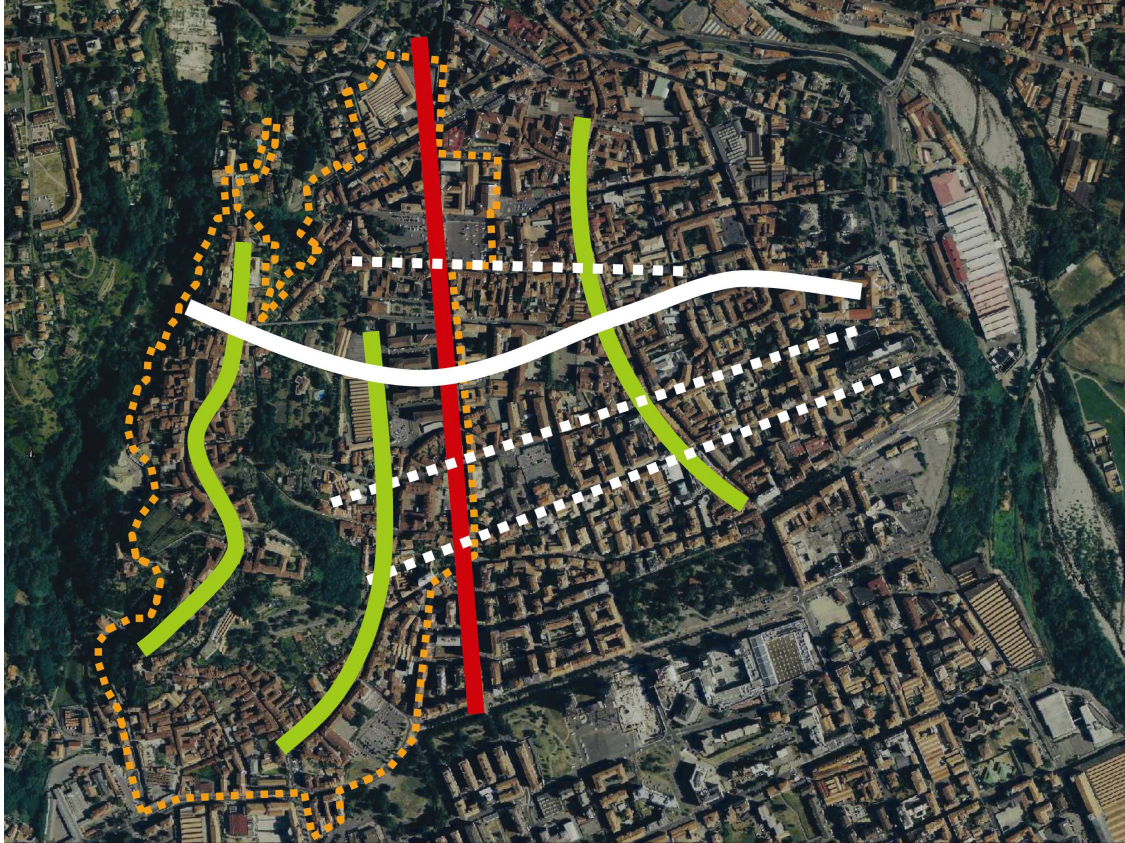


*CITTÀ*  
*di* **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



**REGIONE**  
**PIEMONTE**



## **ALLEGATO al Dossier di Candidatura SEZIONE C Scheda Intervento:**

### **4. Riqualificazione dello spazio pubblico – Borgo del Vernato**

#### **4.02 Riqualificazione pavimentazione, arredo urbano e sottoservizi via Quintino Sella**

**GENNAIO 2011**

**P**rogetto **I**ntegrato di **S**viluppo **U**rbano

**Biella:** rivitalizzazione economica e  
qualificazione urbana tra il Piano ed il Piazza

***SCHEDA 1 – Titolo Intervento “RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI - BORGO DEL VERNATO 4.02: RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE, ARREDO URBANO E SOTTOSERVIZI VIA QUINTINO SELLA”***

**1. Descrizione dell'intervento**

Nel comparto individuato dal Progetto Integrato di Sviluppo Urbano sono presenti numerosi piani viabili in materiale lapideo, concentrati principalmente nei nuclei storici del Piazzo e del **Vernato**.

Le pavimentazioni in pietra rappresentano una forte connotazione ambientale e paesaggistica, tanto da costituire un riferimento identitario della cultura locale, il cui mantenimento risulta indispensabile per contenerne il degrado, causato principalmente da fenomeni naturali, da usura e “affaticamento” delle materie prime ( con rilassamento dei sottofondi anche di antica manifattura...) e dalla pressione antropica specialmente a causa dell’allestimento di infrastrutture a rete ipogee.

L’azione progettuale interessa il recupero della sede viaria, con esclusione del marciapiede, della strada comunale toponomasticamente denominata “**Via Quintino Sella**”, finalizzata:

- alla valorizzazione storica ed architettonica del manufatto, sia per il suo valore testimoniale intrinseco sia per i benefici estesi al contesto urbano, attraverso la rimozione dell’attuale manto di asfalto nel tratto stradale compreso tra la Costa di San Sebastiano e la Via Gromo, a ridosso della sede della Provincia di Biella ed il rifacimento della pavimentazione lapidea secondo l’originale tipologia costruttiva, con ciottoli e lastre “carradore”, ancora rintracciabile in alcuni segmenti viari;
- al miglioramento dell’efficienza dell’infrastruttura pubblica conseguente al rifacimento di una pavimentazione in pietra per consentire la regolare viabilità veicolare e pedonale, eliminando i dissesti che ne deprimono la funzionalità e quindi il valore estetico;
- al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, garantite dal contestuale rifacimento della rete fognaria, attuando la separazione dei reflui intercettati (acque bianche/meteoriche e acque nere);
- all’infrastrutturazione con l’installazione di rete per la fibra ottica, con l’intendimento di capillare diffusione per il collegamento delle sedi istituzionali.

## **2. Localizzazione dell'intervento**

In continuità ed in coerenza con gli investimenti programmati dal Comune di Biella attraverso l'istituto dei contratti di quartiere, parallelamente all'avviamento di operazioni di sventramento e di risanamento di edifici di proprietà comunale e di una porzione di isolato affacciate sulla **Piazza G. B. Cossato**, a ridosso delle vestigia trecentesche, l'azione individuata mira alla nuova sistemazione della **Via Quintino Sella**, che collega il **rione Vernato**, staccandosi in direzione nord dalla piazza medesima, con il centro urbano di Biella Piano.

Lungo l'asse viario, che si snoda alle pendici della collina, si affacciano i complessi immobiliari sedi del **Museo del Territorio** e della Provincia di Biella.

### **3. Caratteristiche tecniche**

La pavimentazione in acciottolato e lastre rettangolari, tipica dei nuclei storici, veniva realizzata su strato di sabbia, che conferiva al manufatto una superficie mai artificialmente piatta e regolare, ma al contrario morbida e naturale, sia per l'andamento planoaltimetrico dovuto alle modificazioni del sottofondo, indotte o meno da sollecitazioni esterne, sia alle caratteristiche geotecniche della fondazione medesima, spesso mista a terra ed erba.

Pur non potendo riprodurre fedelmente la medesima tecnica costruttiva, l'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione, previa rimozione del materiale esistente e relativo recupero, e la sua disposizione su un letto di sabbia al quale verrà però addizionato del cemento per assicurare maggiore resistenza strutturale, ed agevole transitabilità anche se a scapito di quell'irregolarità del piano di calpestio visibile nei tratti di vecchia manifattura.

Il rifacimento della pavimentazione - costituita da fasce in ciottoli con interposte lastre in pietra posate "a correre" (cosiddette "carradore") - consentirà la posa di sottofondi aventi maggiore resistenza a compressione ed a flessione, che impediranno la formazione di affossamenti dovuti a deformazioni del terreno sottostante. La struttura stradale sarà realizzata mantenendo le larghezze attuali.

L'intervento comporterà il parziale rifacimento della rete fognaria intercettata con la rimozione della pavimentazione esistente.

Si provvederà al discreto e minimalista rinnovamento dell'arredo urbano presente, principalmente attraverso la rimozione di elementi in ferro e fioriere collocate in passato e in gran parte lesionate da atti vandalici, con il convincimento che la valorizzazione dell'identità dei luoghi significativi anche riordinare e ripulire stratificazioni di oggetti ed infrastrutture che appesantiscono la scena urbana, costituendone, di fatto, superfetazione.

#### 4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

a) La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale.

Il mantenimento delle strade in efficienza rappresenta un miglioramento della qualità della vita:

- a scala micro-urbana, nelle quotidiane condizioni di vivibilità attese dai cittadini residenti, nella percezione del livello di sicurezza;
- per la promozione turistica di un'area sensibile sotto il profilo paesaggistico e storico-architettonico;

b) lo sviluppo di servizi urbani efficaci, dei quali si migliorano accessibilità (strada), prestazioni (fognatura), diffusione (fibra ottica).

c) La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale derivante dalla tutela di testimonianze della storia locale.



## 5. Dati finanziari dell'intervento

*Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento*

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
<b>450.000,00</b>	<b>350.000,00</b>		

*Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento*

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
<b>100.000,00</b>		<b>350.000,00</b>				<b>450.000,00</b>

(\*\*) specificare:

.....  
.....

**Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento**

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
<b>a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici</b>	<b>368.030,00</b>
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	
<b>d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche</b>	<b>57.380,00</b>
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
<b>g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile</b>	<b>7.200,00</b>
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore <sup>8</sup> di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU <sup>9</sup> ;	
<b>m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.<sup>10</sup>;</b>	<b>17.390,00</b>
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo <sup>11</sup> .....(specificare) .....(specificare)	
<b>Totale costi intervento</b>	<b>450.000,00</b>

<sup>8</sup> nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

<sup>9</sup> per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

<sup>10</sup> per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

<sup>11</sup> nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

**Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento**

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT	
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I		
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)														200	200	50						450

(\*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

**Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)**

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014								
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV					
																							PD				PE				IL	FL	FU				

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

.....  
 .....



## 6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

### 6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

### 6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
	.....
Sito di Interesse Comunitario	.....
Zona di Protezione Speciale	.....
Riserva naturale	.....
Altro	<input type="checkbox"/>
<i>Specificare</i>	.....

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- si**
- no

### 6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)

## **7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento**

L'intervento proposto, teso alla valorizzazione storica ed architettonica del manufatto di via Quintino Sella ed al miglioramento dell'efficienza dell'infrastruttura pubblica conseguente al rifacimento di una pavimentazione in pietra non riveste peculiarità tali da presupporre particolari criticità, risultando ampiamente compatibile con le esigenze di tutela delle matrici ambientali.

Via Quintino Sella è attualmente dotata di una rete fognaria mista avente caratteristiche oramai vetuste, rendendo opportuno, congiuntamente alla sistemazione del piano viario, un intervento di rifacimento della rete fognaria, allo scopo primario di permettere l'eliminazione di eventuali perdite.

Contrariamente all'esistente la nuova rete di smaltimento delle acque nere e bianche sarà invece separata, nella futura prospettiva di convogliare le acque bianche nel rio Bellone, evitando di sovraccaricare la fognatura in occasione di intense precipitazioni.

## 8. Principali risultati attesi

Il paesaggio urbano è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati. Parlare di qualificazione e di valorizzazione dello spazio urbano significa voler costruire una immagine della città, attraverso la tipizzazione dei luoghi utilizzando materiali ed arredi per migliorarne, insieme alla funzionalità ed all'efficacia, anche il decoro e la pregevolezza.

L' intervento progettato persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la **sicurezza** della circolazione stradale attraverso il miglioramento delle condizioni di percorribilità di una strada comunale;
- migliorare la **qualità** di un servizio pubblico (fognatura);
- incentivare la **diffusione** di servizi urbani di utilità collettiva (fibra ottica);
- contribuire alla riduzione del degrado ed all'implementazione dell'*appeal* urbano per generare **attrattività**.

La valorizzazione del contesto storico si configura come uno dei capitoli principali nell' ambito delle strategie urbane promosse dall'Amministrazione Comunale, sia relativamente alla valutazione delle risorse disponibili per lo sviluppo sia nella fase della determinazione del ruolo che il centro stesso può e deve giocare per il raggiungimento dei più generali obiettivi di sviluppo territoriale ed economico. Il **rafforzamento della cultura dell'identità del territorio**, in quanto principale riferimento etico delle singole collettività, ambito della memoria comune e testimonianza delle diversità storiche e socio-economiche, deve poter emergere in un centro urbano (e quindi "storico") con un arredo intelligente, che sia anche informativo e che indirizzi la gente verso percorsi fidelizzati ed accattivanti.

## 9. Indicatori fisici dell'intervento<sup>12</sup>

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
<b>1</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>0,1</b>	<b>NON DETERMINABILE</b>	<b>1.500</b>

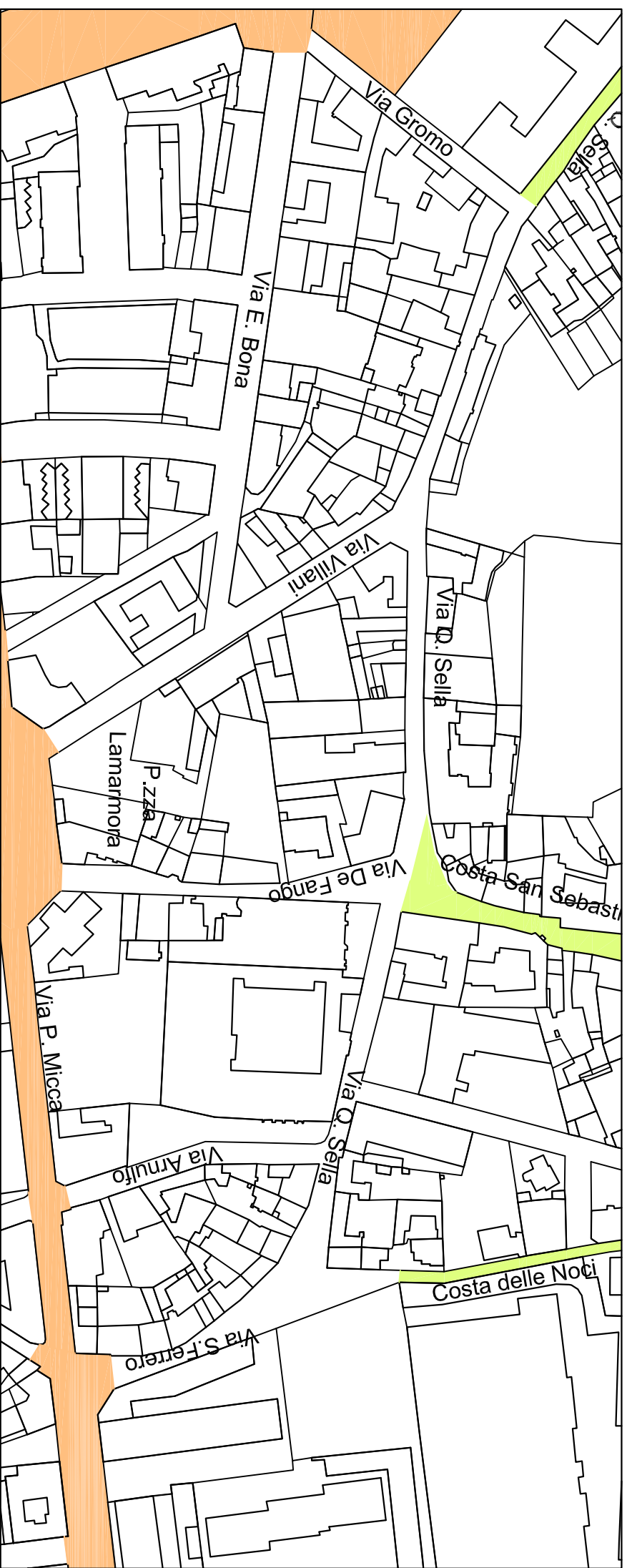
\*ULA-Unità Lavorativa Anno

Data









Firma legale rappresentante

\_\_\_\_\_

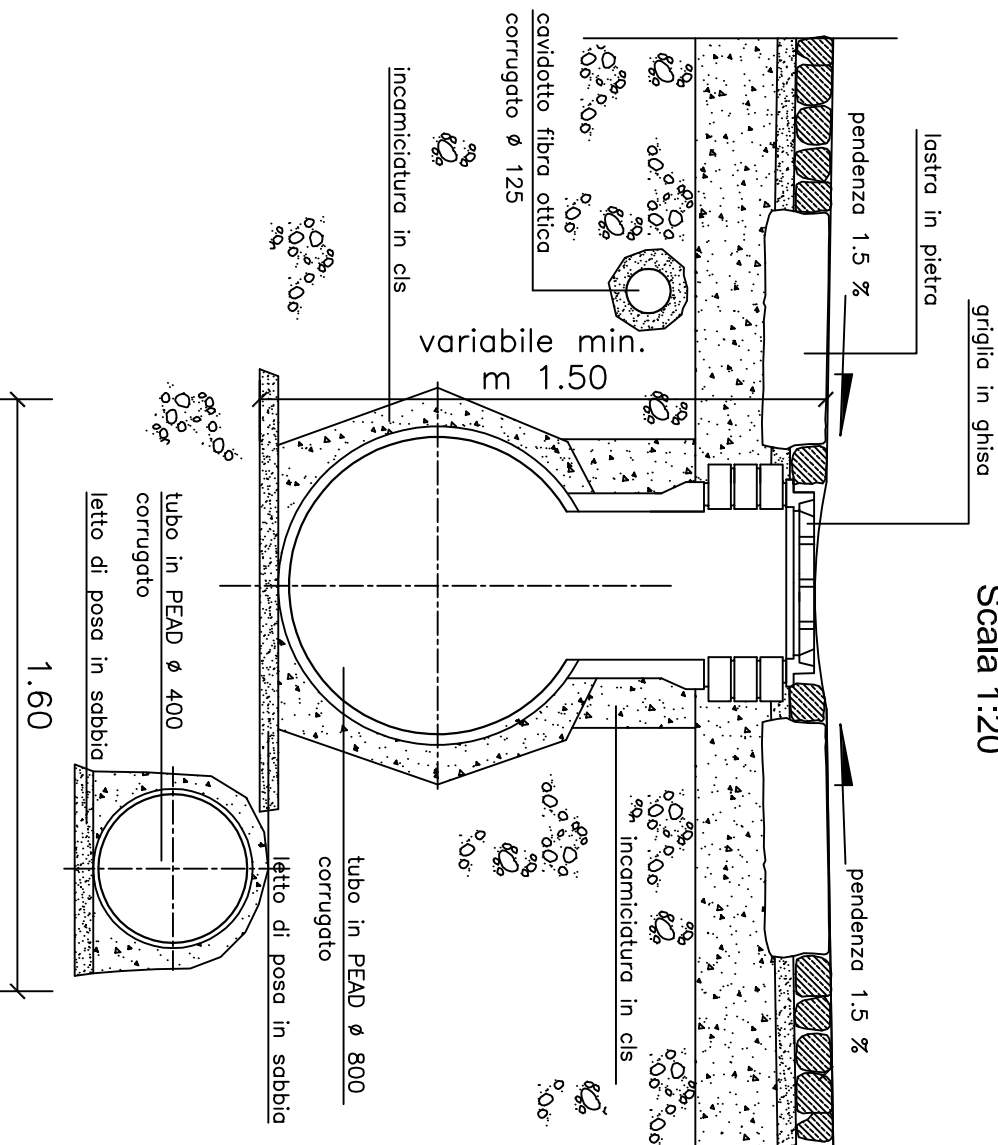
<sup>12</sup> A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



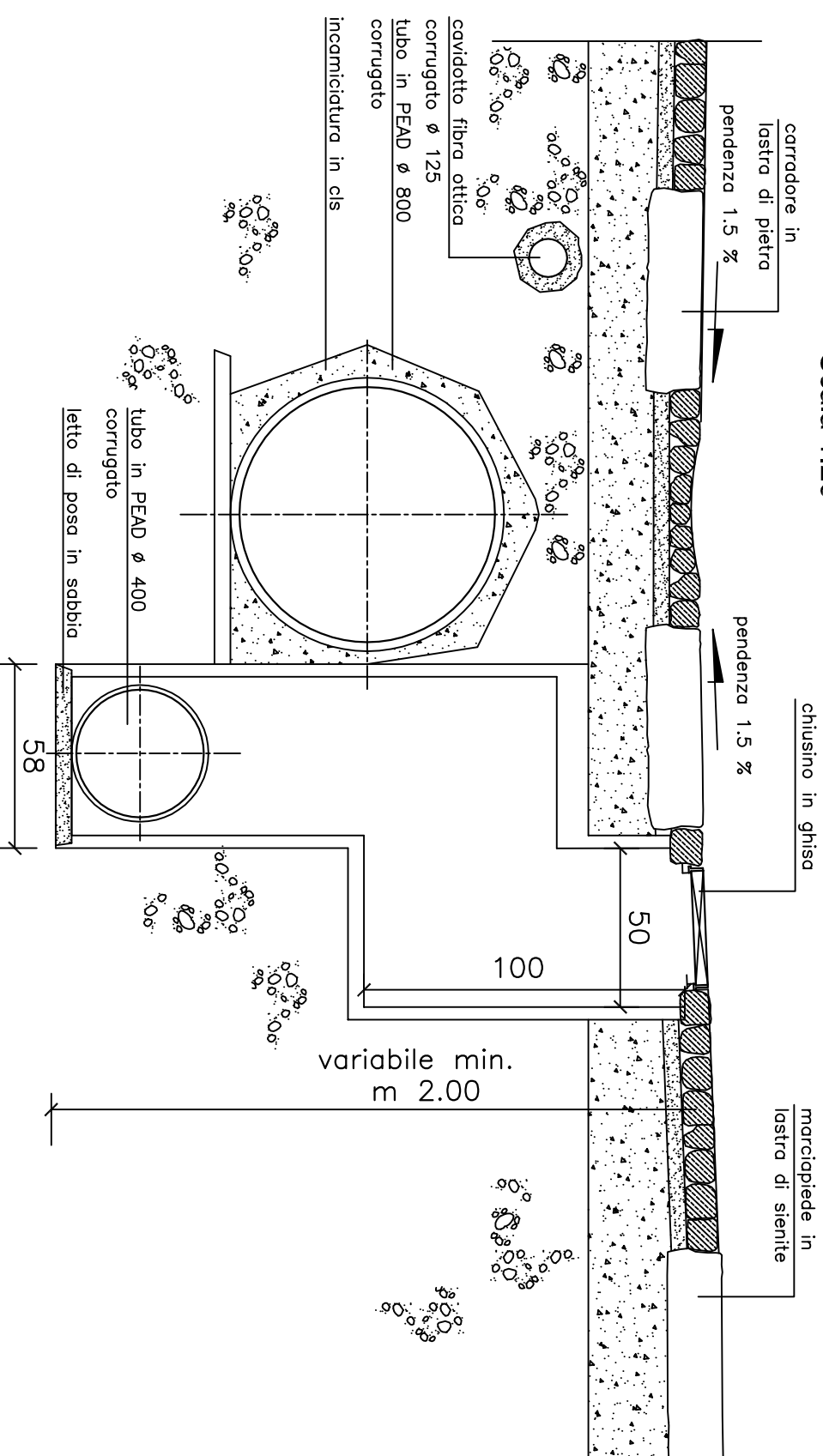
**LEGENDA**

	Strade in cubetti in porfido / sientie
	Strade in acciottolato
	Pavimentazione in acciottolato
	Chiusino e griglia in ghisa
	Cunicolo esistente 60x90
	Nuova Tubazione PEAD 800 mm in corrugato ACQUE BIANCHE
	Nuova Tubazione PEAD 400 mm in corrugato ACQUE NERE
	Nuova tubazione PEAD 125 mm in corrugato FIBRA OTTICA

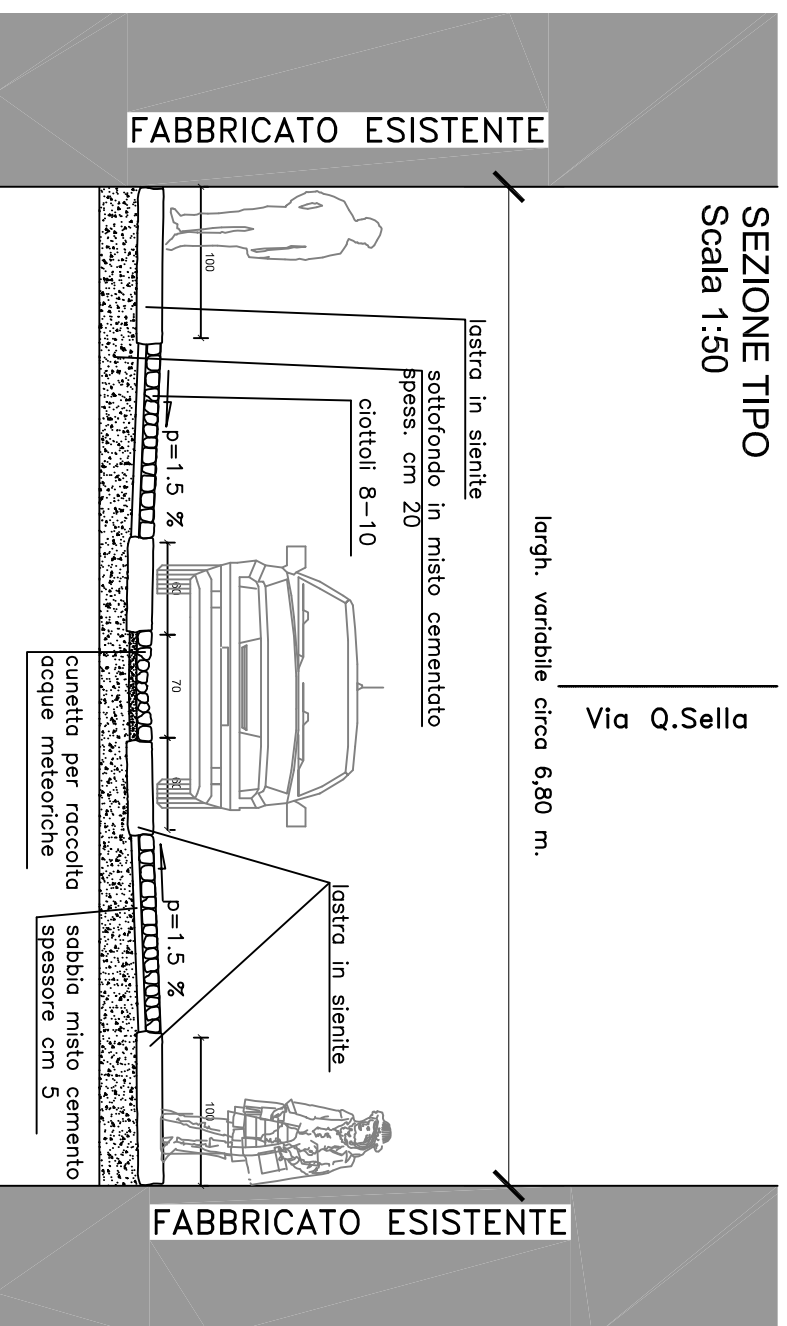
SEZIONE POZZETTO ACQUE BIANCHE  
Scala 1:20



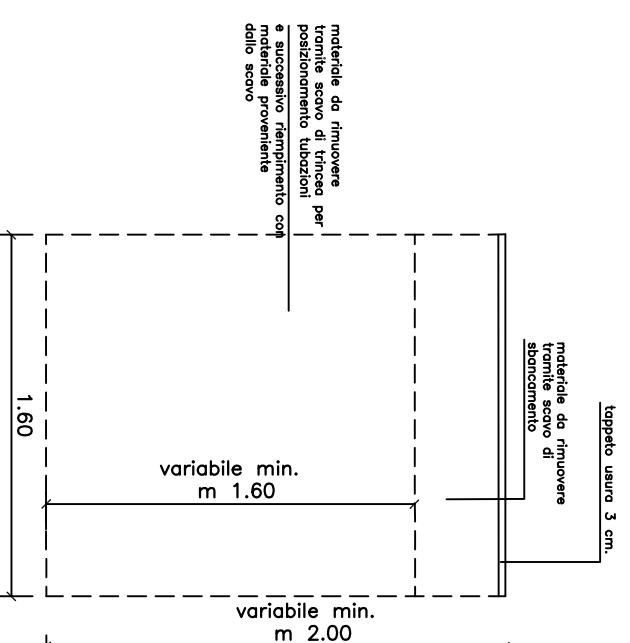
SEZIONE POZZETTO ACQUE BIANCHE  
Scala 1:20



SEZIONE TIPO  
Scala 1:50



AREA DI SCAVO



SCELTE TECNICHE

Pavimentazione in acciottolato di pezzatura uniforme annegato per circa 2/3 della sua lunghezza su allestimento dello spessore minimo di cm 5 eseguito con sabbia di granulometria idonea premiscelata a secco con cemento tipo R 325 nella quantità di 10 kg/mq. Tubazione fognaria in PEAD corrugato con diametro interno pari a cm 80.0 per le acque bianche e cm. 40.0 per le acque nere, posata su sottofondo di sabbia e incamiciata con cls.